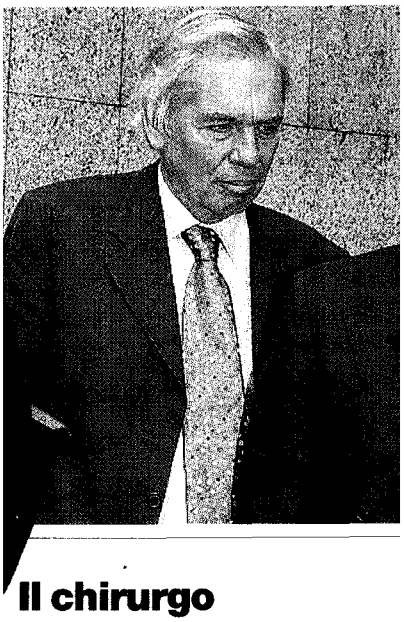
Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
17-GIU-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 20

Depenalizzazione Favorevole l'Ordine, contrari Cgil e «Cittadinanzattiva»

«Errori dei medici, via il reato» Scontro sul sottosegretario

Annuncio di Fazio che poi si corregge: distingueremo tra penale e civile

I precedenti

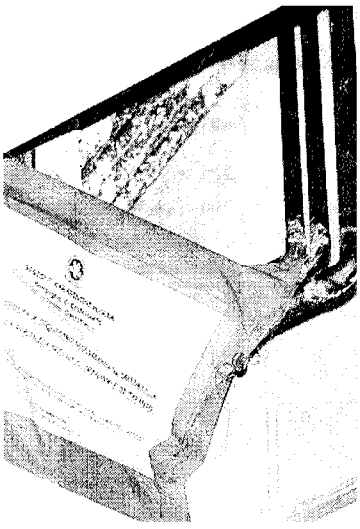


Il chirurgo

L'ex primario del Sant'Anna di Como, Angelo Rumi, condannato per la morte di 7 pazienti, è stato reintegrato con incarico diverso

Organi infetti

Nel 2007 all'ospedale Careggi di Firenze trapiantati organi infetti dall'Aids in pazienti sani. L'errore è di una biologa



Gas sbagliato

Nel 2007, muoiono 8 pazienti dell'ospedale di Taranto. Per uno scambio di tubi respirano azoto al posto dell'ossigeno

Gli obiettivi: «Procedure più snelle e risarcimenti veloci». Critici i sindacati: «Niente colpi di spugna»

MILANO — Troppi processi, tempi lunghissimi, migliaia di reati caduti in prescrizione per scadenza di termini, costi elevatissimi, 500 milioni di euro per assicurare le strutture pubbliche. È da questo quadro che parte la richiesta dei medici di nuove norme sul rischio clinico, richiesta che coincide con un progetto del governo. Il sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio annuncia una «depenalizzazione» degli errori medici: «Vogliamo separare le responsabilità penali da quelle civili». Con decreto o disegno di legge? Tempi e modalità da stabilire. L'obiettivo è ottenere «procedure più snelle e risarcimenti veloci», oltre che una sperata riduzione dei costi per le assicurazioni da parte delle strutture. «Vogliamo depenalizzare il rischio clinico, inteso come errori dei medici». Fazio lo annuncia all'assemblea annuale di Assobiomedica a Milano: «In Italia gli errori clinici sono perseguibili penalmente, oltre che amministrativamente, al contrario di quanto succede negli altri Paesi europei esclusa la Polonia — dice il sottosegretario —. È all'Europa che dovremmo allinearci». Peccato che l'Italia è anche il Paese, con il solo Messico, a non avere nel codice penale il reato di colpa medica. Molti gli interventi normativi da attuare per «depenalizzare» e al tempo stesso indagare e «pagare» in fretta i danneggiati. E le intercettazioni? Se il reato è amministrativo si potranno fare?

Domande che si pone l'opinione pubblica scossa dal caso della clinica milanese Santa Rita. Fazio assicura: «Il termine depenalizzazione è improprio, l'intenzione è accertare in modo efficace l'errore clinico e il nesso di causalità, di censire e valutare gli errori veri e quelli presunti e cercare di prevenirli». Proposta in linea con quella di Fnomceo (Ordini dei medici). «Non significa fuggire dalle responsabilità — dice Amedeo Bianco, presidente Fnomceo —. Ma non tutti gli eventi avversi sono errori e non tutti gli errori sono colpe». D'accordo con Fazio, Carlo Lusenti, segretario nazionale dell'Anaao-Assomed, sindacato dei medici pubblici:

Finanziamenti

Sanità, per il Sud 1,5 miliardi

Per rinnovare le tecnologie

Rinnovamento tecnologico nel Sud. Una delle priorità del governo nella Sanità. A disposizione i fondi per 1,5 miliardi di euro del quadro strategico nazionale 2007-13, ma solo il 60-70% verrà dato a fondo perduto. Il resto sarà finanziato col project-financing.

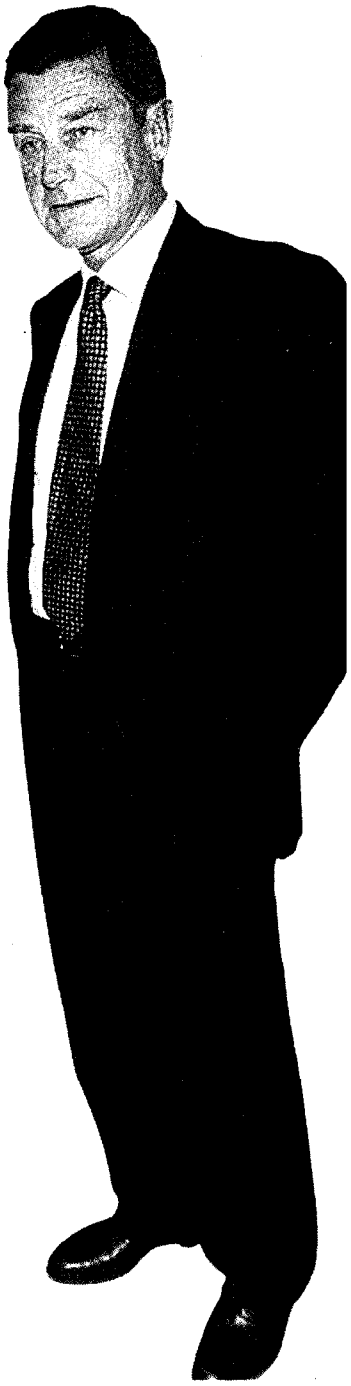
Cronache
«Errori dei medici, via il reato» Scontro sul sottosegretario

data stampa

Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
17-GIU-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 20

«Il sistema attuale di risarcimento fa due vittime: i cittadini, costretti ad aspettare anni, e i medici sottoposti spesso a contenziosi penali per rendere più veloce il percorso che in sede civile sarebbe troppo lungo». Critici il leader della Cgil-Medici, Massimo Cozza, «niente colpi di spugna», e Cittadinanzattiva, preoccupata che «si lascino i cittadini senza tutele».

M. Pap.



Sottosegretario Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare con delega alla salute